SottoQuirico

Anno VII

GEN-FEB n° 01 2021

ISSN 2724-5578

FOTO G. GRASSI

Dott.ssa Cinzia Salerno

PSICOLOGA PSICOTERAPEUTA

specialista per l'infanzia e l'adolescenza, la famiglia e la coppia

STUDIO DI PSICOLOGIA PER LA SCUOLA E LA FAMIGLIA

AREA CONSULENZA
- Studi Legali (separazioni e divorzi, assistenza minori, eventi traumatici)
- Studi Medici (medici di base, pediatri, ginecologi, ostetriche, neuropsichiatri)
- Centri benessere e associazioni sportive

AREA PSICOLOGIA SCOLASTICA
- Alunni: osservazioni, progetti mirati in sezione/classe, sportelli d'ascolto
- Genitori: sportelli d'ascolto, incontri tematici
- Insegnanti: supervisioni, formazione

AREA PSICOLOGIA PREVENTIVA
- Una Tata per Te: Servizio di accudimento all'infanzia 0 -10 anni
- Consulenza sul sonno dei bambini
- consulenza sull'alimentazione dei bambini
- Consulenza sulle autonomie del bambino

AREA PSICOLOGIA CLINICA E PSICOTERAPIA
- Supervisioni per professionisti (individuali o di gruppo)
- Consulenza e Terapia per la Coppia
- Sostegno alla Coppia genitoriale
- Gruppi di sostegno alla genitorialità
- Psicodiagnostica
- Colloqui psicologici e Psicoterapia per Bambini
- Colloqui psicologici e Psicoterapia per Adolescenti
- Colloqui psicologici e Psicoterapia per Adulti

Si riceve su appuntamento previa telefonata al numero 338.565.11.77

Per ulteriori informazioni: www.studiocinziasalerno.it

Le nostre sedi:

BOLOGNA - Zona Mazzini

BUDRIO

SOGNANDO.... TENDAGGI

di Miscea Emanuele

DAL 1999

Consulente d'Arredo

Via S.Donato 67/b- Quarto inferiore (Bo)

Tel./Fax. 051 767836 Cell. 340 8998610

- TENDE DA SOLE
- TENDE TECNICHE
- TENDE DA INTERNO
- PERGOLATI IN: LEGNO E ALLUMINIO

- ZANZARIERE
- TAPPARELLE
- TAPPEZZERIE: DA INTERNO E DA ESTERNO

riparazione di

zanzariere

Infissi

Porte Finestre

Tapparelle

Pier Luigi Magrin Selva Malvezzi cell. 3332718558

Nuova Oasi srl

Struttura Residenziale Casa Protetta

Vedrana di Budrio (Bo)

via Guidotti 23

tel. 051.69.29.250

www.nuovaoasi.it

- Assistenza medica
- Assistenza infermieristica
- Assistenza di base qualificata
- Assistenza riabilitativa e fisioterapia
- Animazione e attività occupazionali
- Cappella privata

lavoriamo e stagioniamo la carne suina con laboratorio proprio

Cell. 335 6133839

Laboratorio: Via Riccardina, 33 Budrio (BO) Tel. 051.800427

EDITORE
Pro Loco Lo Dolce Piano
Budrio
via dei Mille, 5/7 – Budrio (BO)
Telefono e fax: 051 802888
prolocobudrio@gmail.it
www.budriowelcome.it

facebook. Pro LocoBudrio

AUTORIZZAZIONE TRIBUNALE DI BOLOGNA
n° 8377 del 1 aprile 2015

DIRETTORE RESPONSABILE
Maurizia Martelli

REDAZIONE
Leonardo Arrighi,
Pierfranco Delmastro,
Maurizia Martelli,
Ferruccio Melloni,
Carlo Pagani

FOTOGRAFIE
Sergio Cardin e Giorgio Grassi

TIRATURA
10.000 copie

STAMPA
Tipografia Sab
Trebbo di Budrio (BO)
Chiuso in tipografia il 04/02/2021

PUBBLICITÀ
adv@budriowelcome.it
333 3127590

Distribuzione gratuita presso tutte le famiglie, gli esercizi di Budrio e frazioni, le Proloco e le biblioteche del territorio.

✓ NON HAI RICEVUTO LA RIVISTA?
✓ VUOI CHE LA RIVISTA PARLI ANCHE DI TE?

Scrivi a **sottoquirico@gmail.com**

Leggi anche **www.sottoquirico.it**

Si declina ogni responsabilità per quanto riguarda variazioni di date e orari, per l'utilizzo di marchi e slogans, immagini e testi forniti e utilizzati dagli inserzionisti.

© TUTTI I DIRITTI SONO RISERVATI
È vietata la riproduzione, senza consenso, di qualsiasi parte della pubblicazione.

Sotto Quirico diventa bimestrale e approda sul web

di Carlo Pagani

Da questo 2021 la rivista cartacea Sotto Quirico cambia la propria periodicità e da mensile diventa bimestrale, per approdare sul web con informazioni giornaliere all'interno del portale: **www.sottoquirico.it**

Perché questo cambiamento? La motivazione contingente è legata al ciclone Covid.
Sotto Quirico nasce innanzitutto come l'organo di informazione di eventi e iniziative organizzate da Pro Loco, che nell'ultimo anno sono state quasi azzerate, con le inevitabili ricadute sulle entrate economiche della nostra associazione. Di conseguenza, una periodicità bimestrale ci sembra rispondere più adeguatamente alle nostre attuali esigenze di comunicazione e di contenimento dei costi.
Poi ci sono ragioni pertinenti con il processo di cambiamento di cui la comunicazione è protagonista nell'ultimo decennio.
L'informazione si modella sui nostri stili di vita. Tutti noi, dal momento in cui siamo in possesso di uno smartphone, abbiamo mille altre possibilità per comunicare ed essere informati.
Siamo sempre più soggetti a input e riceviamo continue sollecitazioni mediatiche attraverso testi, immagini e video. E proprio per questa sovrabbondanza di informazioni cerchiamo notizie sempre più veloci e a portata di click. E se la carta permette la riflessione e l'approfondimento, il web fornisce tempestività, personalizzazione dei contenuti e aggiornamento in tempo reale.
I vantaggi si possono cogliere in entrambi gli strumenti:
• la **carta** ha una "durata" della notizia molto più lunga e può entrare all'interno di qualunque contesto e senza l'ausilio di nessuna tecnologia;
• il **web** fornisce informazioni adattabili, flessibili, modificabili che possono essere arricchite senza alcun limite, con immagini e video. Inoltre, possono essere condivise su gruppi social, ottenere visibilità sui motori di ricerca e uscire dalla rete sociale locale.
Ecco perché pensiamo che entrambi i mezzi siano validi e debbano affiancarsi – non porsi come alternativa - ed ecco perché abbiamo optato per una soluzione mista.
Lo stesso vale anche per la pubblicità. Sarebbe inutile negare che i tempi che stiamo vivendo rendano più complesso il reclutamento degli inserzionisti. Siamo certi tuttavia che la pubblicità cartacea abbia conservato la sua forza e utilità e che i mezzi fisici mantengano la propria innegabile efficacia nel favorire la visibilità di un marchio, dei suoi prodotti e delle storie aziendali. Siamo altrettanto consapevoli che la vendita pubblicitaria sul giornale tradizionale debba andare di pari passo con l'attività di pubblicizzazione online e che le aziende, le attività commerciali e le associazioni del territorio debbano sfruttarne le grandi potenzialità per parlare e far parlare di sé.
Fatta questa premessa, invece che appassire sulla nostalgia, abbiamo cominciato a lavorarci, consapevoli che la continua evoluzione delle tecnologie a cui stiamo assistendo - e ce ne sono tante altre in arrivo - abbia modificato anche il modo in cui pensiamo e ci spinga a puntare sull'innovazione, sullo sviluppo, sulla crescita.
Per questo siamo convinti che anche il processo di ammodernamento della Pro Loco, dove stanno per entrare nuove forze giovani che hanno deciso di credere nel nostro progetto di sviluppo in chiave turistica del territorio, abbia una buona correlazione con la capacità dei suoi cittadini di comprendere il nuovo che hanno intorno.
Per accedere alla rivista online, basterà entrare in **www.sottoquirico.it** in cui si potrà approdare anche cliccando sui post regolarmente pubblicati sulle pagine Facebook Sotto Quirico e Budrio Welcome. La rivista cartacea al momento continuerà ad essere distribuita a tutte le famiglie del territorio.

SE NE SONO ANDATI A CAUSA DEL COVID

Erano tutti e tre cittadini budriesi e se ne sono andati nello stesso modo. Soli in un letto di ospedale, lontani dagli affetti, senza la mano stretta da un figlio o la carezza del proprio coniuge. Per ragioni molto diverse, erano molto conosciuti e amati in paese. Vogliamo salutarli con un breve ricordo che possa trasformarsi in un abbraccio collettivo dell'intera comunità. La Pro Loco si unisce al dolore delle loro famiglie in questo momento così difficile.

CIAO PROF, CI MANCHERAI !

Poco prima di Natale, il Covid si è portato via anche lui, Pietro Pancaldi, il professore di matematica e fisica che a Budrio tutti conoscevano e a cui tutti volevano bene. Gliene volevano perché per lui l'insegnamento non era stato solo un mestiere ma qualcosa di più.

Sì certo, passione per una materia talvolta ostica come la sua, ma soprattutto passione per il significato latino del verbo, ovvero in-signare, cioè lasciare un segno nella loro vita.

Il "Prof" – come lo salutavano festosamente i numerosi ex allievi che lo incontravano per strada – per tutti gli anni di insegnamento, prima all'Iltis di Budrio e poi al liceo Arcangeli, era riuscito con un'innata dote naturale a compiere l'impresa più difficile per un insegnante: entrare in sintonia emotiva con i suoi allievi e valorizzare le diverse componenti della loro intelligenza.

E questa passione era andata ben oltre gli anni di insegnamento. Dopo la pensione era infatti riuscito a contagiare altri ex colleghi nel bellissimo progetto "Sos Matematica… e non solo", corsi di ripetizione gratuiti da lui stesso ideati e portati avanti per oltre vent'anni presso il Circolo ANSPI della Parrocchia San Lorenzo di Budrio.

Due anni fa il Circolo aveva addirittura sottoscritto una

convenzione con il Liceo "G. Bruno" per far collaborare all'iniziativa gli studenti meritevoli nell'ambito di un progetto di "Alternanza Scuola Lavoro".

I corsi, animati dallo stesso spirito del loro promotore, quest'anno proseguono in parrocchia con gli stessi obiettivi, anche se con le nuove regole del distanziamento. E questo è già un bellissimo modo per ricordarlo. Le sue idee continuano a camminare sulle gambe di altri insegnanti.

CIAO «ZIZZO»

Giuliano Zuppiroli – Zizzo per i propri cari e amici – era entrato in ospedale poco dopo l'Epifania per Covid e poi, purtroppo, a seguito di complicazioni, è entrato nella lista dei 467 morti per COVID-19 del 27 gennaio 2021, proprio nella giornata della Memoria.

Erano in tanti in paese a conoscerlo e a stimarlo per la sua innata disposizione naturale alle relazioni sociali. Il carattere gioviale e disponibile avevano certamente contribuito a farlo apprezzare anche nel lavoro, come dimostrano i tantissimi attestati di affetto e di stima che sui media sono giunti da parte dei colleghi nei giorni a seguire.

Aveva cominciato a lavorare per la Regione Emilia Romagna dalla metà degli anni '90, dedicandosi alle malat-

FAUSTO CONTI
E I SUOI "GIORNI FELICI"

La musica è stata la più grande passione di Fausto Conti. Una passione che ha segnato gli anni della giovinezza, i "giorni felici", come recita la canzone di Wess e Dori Ghezzi che tante volte ha accompagnato alla batteria nell'orchestra "I Conti", da lui stesso fondata.

Con la sua orchestra Fausto – classe '36 – attraversa il periodo più spensierato che la storia del dopoguerra ricordi. Erano i cosiddetti mitici anni '60, quando le giovani coppie, ma anche le madri di famiglia indossavano l'abito migliore che avevano, si pettinavano accuratamente, si agghindavano con i loro bjoux e, sottobraccio al marito, facevano l'entrata trionfale al Teatro Consorziale per partecipare ai veglioni e alle feste danzanti. Rifatto il pavimento nuovo del teatro, non si riuscirono più a togliere le poltrone della platea e così il direttore Dino Rambaldi per le serate danzanti dei budriesi inaugurò una breve parentesi al "Dancing Stadio", una pista da ballo nell'area del campo sportivo comunale.

Poi, cominciò la fortunata stagione del Ristorante Il Giardino, dove Rambaldi organizzava le feste estive nel patio esterno e d'inverno nella "Tavernetta", il mercoledì, il sabato sera e la domenica pomeriggio e sera, accompagnati da I Conti e da altre orchestre.
Molti budriesi, però, ricordano Fausto anche dietro il banco del negozio di famiglia materna, Cavallari Abbigliamento, abiti, camicie e capi spalla da uomo. Occupava i locali oggi impegnati dalla profumeria Margherita e, assieme alla madre Anita, ci lavoravano Fausto e la commessa Renata, mentre la moglie Marina, nell'appartamento di sopra, provvedeva alle sistemazioni sartoriali.

Finita l'epoca dei veglioni, a metà degli anni '70, irrompe il liscio, un genere che a Fausto non piace e così l'orchestra I Conti si scioglie. Fausto, aveva la passione anche per la musica jazz, ma dopo che la sua band – il cantante, il pianista e il sassofonista – viene a mancare, decide di vendere la sua preziosa batteria americana Grace.
Di lì a poco se ne pentirà amaramente e comprerà una Rogers usata, poi per diversi anni di tanto in tanto inviterà alcuni amici nella tavernetta della propria abitazione per serate di improvvisazione.
Ma la cassa e il rullante della nuova batteria non eguaglieranno mai quella dei "giorni felici", che forse Fausto avrà ritrovato nel suo ultimo viaggio.

tie delle piante da scienziato agrario e da biologo, quale era.

Successivamente si era spostato in assessorato Agricoltura, per promuovere il made in Italy delle nostre eccellenze.

Nel 2011 è ideatore e promotore di un'iniziativa molto importante, **Deliziando**, che precorre i tempi perché fa incontrare il mondo delle Camere di Commercio e dei produttori con grandi buyer internazionali, giornalisti e studenti delle scuole di ristorazione. Per la prima volta e sotto la supervisione regionale si riuniscono gli attori del mondo agroalimentare che sino ad allora non si erano mai incontrati. E al contempo si realizza un'importante azione di promozione di ciò che sarebbe poi diventata la Food Valley emiliano-romagnola.

Un'altra grande impresa di Giuliano è **TramontoDiVino**, che nel 2020 ha raggiunto la quindicesima edizione. Con una media di sei eventi l'anno, nel corso degli anni dalle 50mila alle 60mila persone hanno partecipato a questa bellissima iniziativa di promozione del nostro wine&food.

Le tappe hanno percorso l'intera Emilia-Romagna, dalla costa all'Appennino, a FICO, Casa Artusi, a Expo.

Giuliano ha poi organizzato e partecipato a tutte le **Settimane della Cucina italiana nel mondo** che si sono svolte negli Stati Uniti, in Cina, Canada e Germania. Ricordiamo, infine, l'imponente attività di promozione durante le fiere, che Giuliano svolgeva con entusiasmo, immensa capacità organizzativa e generoso coinvolgimento sia personale sia professionale.

Giuliano viveva a Budrio da diversi anni, quando aveva deciso di condividere la propria vita con Viviana Rovinetti, Chiara e Martina.

ABC Alimentarsi Bene Conviene

INIZIA OGGI A RIMETTERTI IN FORMA...
RIPARTI DALL'ABC!

Dr. FRANCESCA CALANDRIELLO

Riceve a Bologna, Budrio, Molinella e San Lazzaro
348 5869512 · dr.calandriello@gmail.com · Dr. Francesca Calandriello
www.alimentarsibeneconviene.com

DOTT.SSA
ANNALISA TUGNOLI
PSICOLOGA - PSICOTERAPEUTA
CELL. 3357016897 - 338 3561705
annalisa@annalisatugnoli.it

Specializzata in:
Psicoterapia Sistemica e Relazionale - Psicoterapia Breve Strategica
Anoressia e Bulimia - Attacchi d'Ansia e di Panico - Depressione
Ossessione - Terapia di Coppia - Terapia della Famiglia

REALE MUTUA

REALE GROUP
AGENZIA DI BUDRIO
CANTELLI FRANCESCO
Via Massarenti, 10 - 40054 Budrio (BO)
Tel. 051 801819 - Fax 051 808232 -
francesco.cantelli@pec.it
segui la nostra rubrica su: www.budriowelcome.it

Qua la Zampa
NUTRITI, PROTETTI E COCCOLATI!

Via G. Fanin, 24 Budrio (BO)
Tel. 051 800869 - 371 3091933

autofficina soverini s.a.s.
di Soverini Mauro & C.
Riparatore Autorizzato Citroën
Impianti GPL Metano BRC
CITROËN
BRC
tel. 051 801609 - fax 051 6922778
via F.lli Cervi 2 - Budrio (Bo)
soverini.rac@citroën.it
www.autofficinasoverini.it

AZ. AGRICOLA
LUCIANO VENTUROLI

FRUTTA e VERDURA
di STAGIONE

punto vendita:
Via Olmo 32
Budrio
cell. 345 2166733

Profilati in ferro - Stracci - Ritiro rottami ferrosi
Via L. Menarini, 5 - 40054 Budrio (BO) - Zona Industriale

Maccagnani Ferro srl
1967 2017 50°

Tel. 051 802525 Fax 051 802694
www.maccagnaniferro.it - mail: maccagnani@maccagnaniferro.it

Editoria • Comunicazione • Grafica • Web

stile libero
di Maurizia Martelli

Via Romagnoli 7 | 40054 | BUDRIO (BO)
☎ 051 803495 | 3486554080 | P.I. 02208011201
www.edizionistilelibero.it - fb. Stilelibero di Maurizia Martelli

i n d i c e

08 #BUDRIOFADELBENE

Le iniziative sul territorio a favore di famiglie in difficoltà e delle scuole

10 IN BICI DA BOLOGNA A RAVENNA

La ciclovia alberata, un ambizioso progetto partito dal Circolo Pertini di Budrio

12 MOVIMENTO È SALUTE

Intervista a Silvia Sallioni, titolare della palestra Studio del Movimento

14 RICORDI BUDRIESI DI UN SECOLO FA

A Budrio dopo l'Unità di Fedora Servetti Donati

16 S.O.S. INSEGNANTI PRIMARIE: LA SCUOLA È SENZA WI-FI

e lanciano una raccolta fondi con una lettera accorata alle famiglie

18 BUDRIO TRA IL 1843 E IL 1845

e lanciano una raccolta fondi con una lettera accorata alle famiglie

20 CARLO, SUCCESSO A BRIGLIA SCIOLTA

Una bella storia da raccontare

#Budriofadelbene

Le iniziative sul territorio a favore di famiglie in difficoltà e delle scuole

Tutti noi quest'ultimo Natale l'abbiamo vissuto in modo diverso. Ovvero, anche se siamo riusciti a viverlo in famiglia come gli altri anni, non ne abbiamo colto il lato gioioso, quello dell'allegria e della spensieratezza. Quello del lasciare tutto ciò che non è gioia fuori dalle nostre case. Quello dello scambio dei regali, che ci riporta all'infanzia, a quando Babbo Natale metteva i pacchi sotto l'albero e che, anche se già adulti, continuiamo a rivivere attraverso i bambini per i quali questa magia si compie ogni anno.

La pandemia che ci ha forzatamente portato a vivere questo Natale in una solitudine raccolta e le conseguenze che ne hanno oscurato il lato gioioso, per uno strano meccanismo compensatorio ci hanno proiettati al di fuori del nostro io, mettendoci in relazione con gli altri.

Non in relazione fisica, ma empatica. Abbiamo cioè riconosciuto le emozioni degli altri come se fossero le nostre. Con chi ha perso i propri cari senza poterli nemmeno salutare, con chi vive situazioni difficili già in condizioni di normalità e per i quali questo Natale è stato ancor più triste e fatto di privazioni. E così la solidarietà è stata il lieto motivo per chi, con spirito laico, ha sentito il bisogno di rendersi utile per la propria comunità e per chi invece con fede religiosa ha vissuto la ricerca di pace e di bene comune che la celebrazione della natività incarna.

Budrio ha comunque risposto con una rete di solidarietà molto forte che è riuscita a portare il sorriso sul volto di tante persone.

IL "COLLETTORE" CARITAS

La Caritas, sempre in prima linea come "collettore" di gesti solidali, è riuscita a creare una rete virtuosa di aiuto e a trasformare le tre sedi di di S. Lorenzo, di Pieve e di Mezzolara in un punto di raccolta per le offerte attraverso un fondo in denaro che è stato istituito dalla stessa associazione per le famiglie in difficoltà economica.

Tante le scatole regalo di generi alimentari e i buoni spesa donate attraverso il passaparola dai numerosi cittadini che hanno voluto mantenere l'anonimato e da aziende e gruppi di popolazione ai quali va un doveroso ringraziamento:

• le ditte **Pizzoli**, **Fuitem&Orsini**, **Caber**, **Patfrut**, **Eridania zucchero** e le Aziende agricole **Venturoli**, **Dario e Marco Tugnoli**, che hanno donato prodotti durante tutto l'anno.

• **Coop-Alleanza** che, oltre alle donazioni di prodotti in scadenza nel corso dell'anno, con l'emergenza Covid ha dato vita all'iniziativa "*Dona la spesa*": le offerte dei soci si sono tradotte in buoni spesa distribuiti tra le Caritas del territorio.

• Il personale sanitario del nostro **ospedale**, che ha devoluto i buoni spesa, ricevuti in omaggio dalla BO-Frost.

• Le famiglie dei bambini della **Scuola di Vedrana**, come ogni anno, hanno omaggiato la Caritas di pacchi dono.

• Un gruppo di giovani famiglie di Budrio legate alla parrocchia di S. Lorenzo che ha preparato fantasiosi ed eleganti pacchi regalo per le persone in difficoltà a cui

hanno allegato simpatici pensieri di vicinanza e auguri.

• **Cittadini** hanno donato buoni spesa in un negozio di abbigliamento giovanile, altri hanno contribuito a riempire le ceste della solidarietà poste in chiesa

• Il gruppo di attiviste **Sartine Creative**, che gli anni scorsi con i loro manufatti contribuivano al progetto solidale "*Corriamo per il Madagascar*", quest'anno hanno rivolto i loro aiuti al territorio donato pacchi di prodotti alimentari.

• Il **Lions Club del Distretto 108 Tb** ha donato pacchi di generi alimentari destinate alle famiglie assistite dalla Caritas.

• **Il Rotary Club Bologna Valle dell'Idice** ha donato carte prepagate Conad per la spesa di generi alimentari e prodotti per l'igiene personale e la pulizia della casa per le famiglie assistite dalle Caritas di Budrio, Medicina, Molinella, Castenaso e Bologna.

LA SCUOLA, I RAGAZZI E I GENITORI

Una bellissima iniziativa, questa volta a favore delle scuole del territorio, è stata lanciata da diversi anni da catene di supermercati come **Conad**, **Esselunga**, e **Coop Alleanza**. L'obiettivo delle tre grandi insegne, con le stesse modalità, è stata la raccolta fondi a favore delle scuole di tutto il territorio nazionale.

Mediante una app dedicata, i dirigenti scolastici hanno registrato il loro plesso scolastico e i consumatori hanno potuto devolvere i punti accumulati con la propria spesa a favore del plesso prescelto sul proprio territorio. Ad ogni punto caricato attraverso la app, il "conto" della scuola è via via aumentato, fino a raggiungere cifre che hanno consentito di accedere gratuitamente a un ricchissimo catalogo di premi: tablet, lim, notebook, schermi touch per la didattica a distanza, arredi, cancelleria, e tanto altro.

Una grande opportunità che le scuole del nostro territorio hanno saputo cogliere per rifornirsi delle attrezzature più importanti di cui sono sprovviste. La Scuola primaria Servetti Donati è riuscita a raccogliere 37mila punti che consentiranno di ottenere quattro lim. Anche nell'Istituto comprensivo che raggruppa le scuole materne, le primarie delle frazioni di Mezzolara e Vedrana e la scuola media di Budrio sono stati raccolti migliaia di buoni utilizzati per richiedere kit di ogni genere: colori da esterno per le materne, lavagne a colori, kit carte e cartoni per tutte le classi, giochi educativi, mappamondi, carrelli portacolori, plastificatric, palloni da volley e da basket. E il bello della raccolta è che i punti rimasti non si sprecano, ma si possono cedere agli altri plessi per aiutarli a raggiungere i loro premi.

L'impegno di Conad nell'iniziativa **Insieme per la Scuola** si rinnova anche nel 2021 a partire dal 5 aprile, offrendo la possibilità alle famiglie e tutte le comunità locali di sostenere la scuola semplicemente facendo la spesa. Il 15 marzo Conad terminerà una grande opportunità di risparmio dedicata alle famiglie con figli fino a 18 anni: iscrivendosi al **Club Famiglia**, subito offerte e sconti esclusivi.

In bici da Bologna a Ravenna

La ciclovia alberata, un ambizioso progetto partito dal Circolo Pertini di Budrio

Da Bologna a Ravenna in bici?

L'idea di una ciclovia alberata che colleghi le due città utilizzando il percorso della ferrovia abbandonata Budrio-Massalombarda è stata sviluppata all'interno del Circolo Pertini di Budrio da Pino Ferranti, che si è avvalso dei suggerimenti dell'amico Giuseppe Martelli, ex funzionario del Demanio di Bologna con esperienze di Assessorato all'urbanistica. La linea ferroviaria è per lunghi tratti ancora evidente e rintracciabile e sono ancora esistenti molti caselli, alcuni dei quali diroccati. Tra Medicina e Ganzanigo un piccolo tratto di circa 500 metri è già stato trasformato in pista ciclabile. Di qui l'idea di prolungare il percorso fino a Ravenna e di presentarla in Regione. Così il 25 agosto 2020 una delegazione del Circolo Pertini composta da Pino Ferranti, dal Presidente della Pro Loco di Budrio Carlo Pagani e da Giuseppe Martelli, ha incontrato l'Assessore Regionale al Turismo Andrea Corsini, il quale ha apprezzato l'idea e ha messo da subito in moto i suoi uffici per farne un progetto.

"*Il percorso diventerebbe un lungo corridoio verde immerso nella natura, capace di incentivare il cicloturismo e la mobilità sostenibile* – ha commentato il presidente Stefano Bonaccini – *e la Regione Emilia-Romagna, come sempre, è pronta a fare la sua parte affinché il progetto si concretizzi*".

Il candidato sindaco Matteo Lepore ha addirittura annunciato che la metterà nel suo programma elettorale e il sindaco di Ravenna, Michele De Pascale, ha definito il progetto *"un volano incredibile per il cicloturismo e la mobilità sostenibile come elemento di grande interesse internazionale"*.

Si tratterebbe di realizzare un collegamento ciclabile di 84 km tra le due città attraverso i Comuni un tempo collegati della linea ferroviaria, con un triplice filare di querce tale da coprire tutta la larghezza del sedime della ferrovia.

Partendo da Bologna, la ciclovia passerebbe per Castenaso, Budrio, Medicina, Massa Lombarda, Lugo, Bagnacavallo, Russi fino a Ravenna.

I prossimi passi riguarderanno il progetto preliminare e il reperimento dei finanziamenti.

Giampaolo Barbieri, pubblicitario, è l'autore dell'illustrazione (sopra) che ha fatto subito recepire l'idea della Ciclovia.

Se son rose fioriranno e… pedaleremo!

Si chiude con successo il cantiere La Romantica

L'impresa Costruzioni Dalla Casa ha ultimato la realizzazione delle due palazzine e, a eccezione di un unico appartamento, tutte le vendite.

«Delle due palazzine ultimate a dicembre 2020 nel comparto La Romantica – tra via Creti e via Savino – è rimasto disponibile alla vendita un ultimo appartamento con terrazzo. Abbiamo visto esaudite le nostre aspettative – spiega soddisfatta la dott.ssa Cristina Dallacasa, titolare dell'azienda edile Costruzioni E. Dallacasa. *Com'è nostra filosofia dal 1959, quando entriamo in un territorio vogliamo farlo in punta di piedi, sposando la nostra immagine ad azioni concrete a favore della comunità».*

Infatti, l'impresa ha finanziato più di una stagione teatrale e diverse iniziative culturali sul territorio. Budrio ci ha ricambiati apprezzando le nostre proposte abitative: gli appartamenti sono stati letteralmente "bruciati" da coppie e famiglie provenienti per metà dal territorio (marginalmente anche dalle frazioni) e per metà da bolognesi che, complice il Covid, hanno scelto i vantaggi di vivere in una zona tranquilla e verde, dotata di tutti i comfort e servizi: a due passi dal centro, dall'ospedale, dalle scuole, dalla fermata della stazione ferroviaria, nonché dalle aree verdi.

A questo si aggiunge il valore ineguagliabile di un ampio terrazzo abitabile, e la qualità degli appartamenti realizzati in Classe A e con tecnologia Abitasmart.

«*Vogliamo quindi ringraziare Budrio per l'accoglienza e per la risposta positiva alle nostre aspettative. E chissà, l'area della Romantica è molto ampia… non è escluso che in futuro nuove opportunità ci riportino qui a realizzare nuove palazzine!*»

Movimento è salute

È ancora presto per fare il censimento delle palestre che non riusciranno più a riaprire quando il Covid finirà (orientativamente si parla di 100mila centri sportivi e di un milione di addetti).

Ed è ancora presto – anche se gli esperti hanno già un'idea allarmante – per la stima delle conseguenze in termini di salute dell'interruzione dell'attività motoria che riguarda i circa 20 milioni di praticanti di palestre, piscine e centri sportivi in Italia.

A Budrio, dopo il DPCM del 24 ottobre che ha disposto un secondo lockdown per il mondo del fitness e del wellness, si conta già la chiusura di uno dei più importanti centri del territorio, la **palestra Up**, che il 31 dicembre 2020 ha definitivamente interrotto la propria attività. Tutto questo nonostante gli sforzi fatti, anche in termini economici, per dimostrare la messa in sicurezza e il rispetto dei protocolli.

Il **Palazzetto dello Sport** è un centro che sta mettendo in atto una serie di misure per affrontare questo secondo lockdown in termini di "resistenza", anche grazie alla collaborazione dell'amministrazione comunale.

Abbiamo rivolto a **Silvia Sallioni**, titolare della **Palestra Studio del Movimento**, alcune domande.

Facciamo innanzitutto chiarezza. La chiusura della palestra implica l'interruzione di tutte le attività sportive del Palazzetto?

In base al Dpcm, alcuni sport che non prevedono contatto fisico possono essere praticati. Tant'è vero che dentro il palazzetto gli allenamenti di pallavolo e pattinaggio non sono mai stati interrotti.

La palestra, invece, ha dovuto interrompere ogni corso e attività secondo quanto stabilito dallo stesso decreto, il quale ha lasciato uno spiraglio e cioè ha salvaguardato gli spazi esterni e i parchi per l'allenamento individuale.

Purtroppo, un messaggio errato che è passato, anche se non esplicitamente, è che con la chiusura di palestre e piscine la pratica dell'attività sportiva sia sacrificabile. Che cosa ne pensi?

Non sono d'accordo. Lo dicono anni di ricerche mediche e di psicologia: il movimento è indispensabile per un ottimale benessere psico fisico in tutte le fasce d'età della popolazione. In particolare l'attività fisica adattata rivolta a malattie neuro-degenerative, a patologie muscolo-scheletriche e a disturbi metabolici risulta indispensabile in quanto considerata insieme ai farmaci dedicati, parte integrante e fondamentale della prevenzione e della cura di questo scenario sanitario.

Basti pensare al nostro consolidato gruppo di utenti affetti da malattia di Parkinson che da anni frequentano con grandi risultati il nostro pregetto dedicato.

Quindi siete pronti a ripartire, nonostante tutto?

In realtà non abbiamo mai interrotto il nostro servizio, l'abbiamo adeguato alle restrizioni attuali. Al contrario, l'unità del team non è mai venuta a mancare e in questi mesi ha trasmesso al cliente un messaggio di positività e di continuità di servizio.

Abbiamo proseguito con corsi online già sperimentati con successo durante la prima chiusura, workout in piccoli gruppi e consulenze di PT individuali personalizzate.

Se non potrete riaprire, che cosa pensate di fare per la primavera?

In previsione della stagione primaverile, ci stiamo attrezzando per organizzare corsi negli spazi esterni alla palestra.

Ricaveremo un'area tra le due gradinate in cui inseriremo una pavimentazione e alcune attrezzature idonee per garantire lo svolgimento delle attività in totale sicurezza.

I nostri tesserati potranno così superare ogni giustificato timore, mantenersi allenati e al tempo stesso ritrovarsi in piccoli gruppi per ricominciare a socializzare dopo tanti mesi di isolamento forzato.

Ribadisco il motto che ha accompagnato la mia vita professionale e che, ora più che mai, reputo validissimo: "movimento è salute!"

punto G autoservice
di Gualandi & Guizzardi
sappiamo dove mettere le mani
Via Zenzalino Nord, 133,- Budrio BO
Tel. 051-692 9112
gualandi_riparazioni@alice.it

Lattoneria MaVeMa
DI VERRILLO FULVIO
LAVORI DA LATTONIERI MANUFATTI IN LAMIERA ZINCATA, RAME, ACCIAIO
CANNE FUMARIE
Via Viazza Sinistra, 2 - Mezzolara
Tel. e Fax. 051.805343
Cell. 335.8405496

LACTUGA DI BOLOGNA
OGM FREE - AGRICOLTURA INTEGRATA
Via Mingarano 2 - Budrio (BO)
www.mengolietrebbi.it
E-Mail: info@mengolietrebbi.it
Azienda Agricola Mengoli Giancarlo & Trebbi Lucia - Budrio

Ferramenta Moreschini
FORNITURE INGROSSO E DETTAGLIO DAL 1847
Ferramenta - Mesticheria
Idraulica - Elettricità
Giardinaggio
Officina Riparazioni
BOTTEGA STORICA
Piazza Matteotti, 3 - Budrio
Tel. 051-801327
info@moreschini.net
www.moreschini.net

Fedora Servetti Donati

RICORDI BUDRIESI DI UN SECOLO FA

A Budrio dopo l'Unità

(1866-1966)

Budrio Tipografia Montanari

Continuiamo la pubblicazione di pagine dalle opere di Fedora Servetti Donati.

In questa occasione proponiamo un brano da "ricordi budriesi di un secolo fa 1866-1966", edito nel 1966, poco conosciuto perché stampato in un ridotto numero di copie, che ci presenta come gli avvenimenti del 1866 vennero vissuti a Budrio. È il momento della guerra all'Austria per unire Venezia al Regno d'Italia e Fedora ci documenta come tanti budriesi partecipano in maniera fattiva ed entusiasta: mentre in paese si raccolgono denaro e materiali utili ai combattenti, larga è l'adesione per formare i battaglioni di volontari. In decine, probabilmente all'incirca sessanta, per lo più giovani attorno ai vent'anni, partono per unirsi a Garibaldi.

Come ci informa la figlia Lorenza nel volume da lei dedicato al ricordo della madre e pubblicato nel 2020 "La mia patria sono stati i libri" esso fu il risultato del Suo desiderio di approfondire il periodo risorgimentale a Budrio e delle ricerche svolte nell'archivio del Museo del Risorgimento di Bologna.

Il brano che proponiamo è tratto dal capitolo "I budriesi alla guerra del '66 e la ‹memoria› di Gaetano Bortolotti": per i contenuti e la efficace sobrietà del testo – tutto fatti e citazioni di protagonisti – avvincerà sicuramente il lettore.

Per quanti volessero completarne la conoscenza, l'opera, per complessive 32 pagine, è disponibile presso la biblioteca comunale di Budrio.

Buona lettura!

E la raccolta delle «bende», delle «filaccie» e degli altri «oggetti che servir possano», incomincia; sono dimenticate rivalità e divisioni; i più entusiasti sono, naturalmente, i giovani e nell'Ufficio della Guardia Nazionale è un continuo movimento.

Due giorni dopo, il 27 maggio, partiranno da Budrio i garibaldini: a questi poi, giungendo da Firenze dove era copista presso lo studio di un avvocato, si unirà ALBINO BONDI, che l'anno seguente, a Mentana, cadrà con onore.

Dal Centro di Arruolamento del paese si dirigono a Bologna; poiché a Budrio non c'è ancora la ferrovia (sarà costruita soltanto nel 1886), gran parte dei volontari compie il tragitto a piedi, con una marcia gioconda di diciassette chilometri.

Ma la strada non pesa, nemmeno ai più anziani: li attende il loro Condottiero, li anima la speranza di Venezia italiana.

C'è con essi Quirico Filopanti, c'è Francesco Zambonelli, destinato, poi, ad un martirio di ventisette mesi e alla morte per le ferite ricevute a Mentana.

Un ragazzo diciassettenne, che ha fra questi giovani vari amici ed ha vissuto tutti i preparativi gioiosi, vede i garibaldini partire; non ha avuto dai genitori il permesso di seguirli, perché troppo giovane; invidia il fratello Albino, che, di due anni maggiore, può unirsi ai partenti: è CLEMENTE BONDI, nel cui animo questa partenza lascia un solco profondo, segna la via del destino.

L'anno dopo, il giovinetto fuggirà di casa, eludendo i tentativi di fermarlo da parte della sorella e raggiungerà Albino a Mentana: non tornarono più.

Splendide giornate di maggio, vibranti di attesa, nessuno dubitava della vittoria: l'Austria infatti in Italia non disponeva che di novantamila uomini, mentre il solo esercito regolare italiano ne contava duecentomila; a questi si aggiungevano i quarantaquattromila volontari di Garibaldi.

Quirico Filopanti, nella sua «Storia d'Italia», giudica severamente l'operato del governo che dapprima non «voleva concedere che si arruolassero per Garibaldi più di ventimila volontari, ma in pochi giorni ne accorsero a farsi iscrivere, presso i comitati arruolatori, ben quarantaquattromila. Ne sarebbero venuti assai più ancora - egli dice - se non si chiudevano per ordine superiore i ruoli».

La maggior parte dei volontari sono giovani inferiori ai venti anni, i quali non hanno ancora prestato il servizio di leva, oppure anziani che hanno già superata l'età per far parte dell'esercito regio; in tutti arde la stessa fede e sono comandati da «un uomo, il cui nome stesso era una forza».

Ma il ministero ordina la divisione del Corpo dei Volontari: ventiduemila al Nord, presso Como, e ventiduemila nell'estremo confine al Sud, presso Bari: ottocentosessanta chilometri di distanza, distanza favolosa se si considerano i mezzi di trasporto di quei tempi.

Amaramente il Filopanti osserva che tale divisione «era stata ordinata dal ministero - col pretesto di minacciar l'Austria nella sua estrema punta di Dalmazia, ma più veramente, credo io, per una ingiuriosa diffidenza contro la lealtà ed il senno dei volontari.

Si temeva che, invece di andare a combattere contro gli Austriaci, volessimo proclamar la Repubblica».

Cinque reggimenti al Nord, con Garibaldi, e cinque reggimenti nel meridione: i Budriesi sono destinati al Sud; Quirico Filopanti è nel VI reggimento, agli ordini del colonnello Nicotera.

UN'IMMAGINE DI QUIRICO FILOPANTI IN DIVISA DI SERGENTE GARIBALDINO.

LA FOTOGRAFIA FU ESEGUITA A BRESCIA, DURANTE LA CAMPAGNA DEL TRENTINO (TERZA GUERRA D'INDIPENDENZA, 1866)

DA: "MOVIMENTI E ASSOCIAZIONI POPOLARI A BUDRIO DOPO L'UNITÀ"

Possiamo seguire giorno per giorno le tappe del viaggio da Budrio a Bari e di qui, finalmente verso il Nord, grazie ad una memoria manoscritta, conservata da Raffaele Belluzzi ed ora al Museo del Risorgimento di Bologna, intitolata:

«Ricordi del budriese GAETANO BORTOLOTTI, volontario garibaldino nella 1' compagnia, 7° reggimento».

Gaetano Bortolotti, anch'egli socio della Società Budriese, scrive su foglio protocollo con chiara ed ordinata grafia, dimostrando di avere buona conoscenza della grammatica.

Lo scritto – tre facciate di date e di annotazioni concise – è stato quasi sicuramente redatto dopo il ritorno, sulla base di appunti e di ricordi. Ha inizio con la partenza da Budrio, il 27 maggio; da Bologna i volontari si dirigono, il 28, a Rimini, dove trascorrono la notte; ripartono e sono a Bari il primo di giugno.

Sostano qui cinque giorni ed il 6 giugno, a Nola, il reggimento del Bortolotti viene passato in rivista dal colonnello Bossi; i volontari ricevono i fucili (finalmente! - annota il garibaldino budriese -) i quali erano a canna liscia ed a percussione, con baionetta. Nuovo ritorno a Bari dove, il 24 giugno, viene completato l'equipaggiamento.

Al nord le vicende precipitano verso un epilogo doloroso: proprio il 24 giugno l'armata del Lamarmora, a Custoza, è costretta a ripiegare; i soldati, che erano in movimento dalle tre del mattino, avevano combattuto per l'intero giorno quasi tutti a digiuno, poiché non c'era stata la possibilità di distribuire il rancio: anche questo contribuì alla disfatta. Era una sconfitta, però non disastrosa; con un poco di avvedutezza e di capacità, le sorti avrebbero potuto essere mutate. Ma così non fu.

Finalmente i volontari furono richiamati da Bari per unirsi agli altri che già erano nell'alta Lombardia.

I cinque reggimenti partirono a scaglioni; il sesto, di cui faceva parte il Filopanti, giunse a Brescia - come egli narra - la sera del 24 giugno, troppo tardi per prender parte, diretta od indiretta, alla battaglia di Custoza» «Chi non vede - egli scrive indignato - che quarantaquattromila uomini comandati da Garibaldi, alla sinistra del bravo esercito regolare, avrebbero potuto e dovuto dar un esito diverso da quello che s'ebbe, alla battaglia di Custoza?».

Il reggimento del Bortolotti giunge a Brescia solo il 30; prima tappa, a piedi, da Brescia a Calcinatello, donde, alle tre e mezza del mattino seguente, partono per Lunato e Salò; il 4 luglio sono a S. Pietro, 1'11 a Vestone; il 12 passano da Vestone a Rocca d'Anfo e a Storo. Il 13, dopo l'assalto vittorioso di Storo, si accampano in quei luoghi, affamati, stanchi, «battuti dalla pioggia, dalla grandine, dai fulmini». Le coperte di lana, che portavano ad armacollo, infradiciate anch'esse dall'acqua che si riversa a torrenti, non giovano. La pioggia li perseguita anche nei giorni e nelle notti seguenti, che essi trascorrono all'addiaccio.

Il 19 luglio si arrende il Forte di Ampola e Garibaldi, non avendo più davanti a sè quell'ostacolo, fa avanzare alcuni reggimenti da Storo al Lago di Ledro, dispiegandoli fino a Bezzecca.

Il 21 luglio il Bortolotti con la sua compagnia è di rinforzo nella vittoriosa battaglia che avviene presso questo piccolo centro: il fatto d'arme più importante di tutta la campagna garibaldina del '66, quello che apriva la via verso Trento.

Il Bortolotti annota ancora, il 24 luglio, uno scontro con il nemico che rifiuta la battaglia presso Condino; ma intanto, con grande amarezza di Garibaldi, che stava preparandosi ad attaccare alle spalle l'importantissimo Forte di Lardaro, giungono notizie d'armistizio: dapprima è una sospensione d'armi che i combattenti sperano momentanea; poi ne viene ordinata un'altra ed infine Garibaldi riceve l'ordine di abbandonare i territori così faticosamente conquistati e di ritirarsi dal Trentino.

La risposta del Generale, nella sua laconicità, rivela tale amarezza ed insieme la sua dignità di soldato: - Ubbidisco -.

Il garibaldino budriese, brevemente, scrive: «giorno 25: bandiera bianca al Forte di Lardaro».

Il suo reggimento retrocede, in agosto, a tappe, fino a Vestone, a Salò, a Desenzano, a Rivoltella; qui si fermano; il 4 settembre vengono congedati.

S.O.S. insegnanti primarie: la **scuola è senza il wi-fi!**

E lanciano una raccolta fondi con una lettera accorata alle famiglie

In italia una scuola su tre è senza wi-fi e una di queste è la **Scuola Primaria Fedora Servetti Donati** di Budrio.

Sembra paradossale dopo la narrazione che da decenni ascoltiamo su quanto incidono le nuove tecnologie sull'apprendimento degli studenti e lo sviluppo di determinate attitudini, eppure è la realtà.

Per ciò che riguarda Budrio, la "lacuna" si è evidenziata durante la didattica a distanza: la rete internet è debole e non riesce a supportare contemporaneamente il collegamento di molti device. Così il personale docente ha deciso di avviare una raccolta fondi e rivolgere un'accorata richiesta di aiuto alle famiglie del territorio. Ecco l'invito:

Egregie famiglie,

la Scuola Primaria "Fedora Servetti Donati" di Budrio desidera condividere con voi una riflessione circa alcuni aspetti fondanti della didattica attuale.

Le competenze digitali sono sempre più riconosciute come requisito fondamentale per lo sviluppo sostenibile di un Paese e per l'esercizio di una piena cittadinanza nell'era dell'informazione. In tale contesto di rapida e costante innovazione,in cui la scuola è chiamata ad avere un ruolo centrale al fine di formare futuri cittadini al passo con i tempi e adeguatamente formati, prerequisito essenziale per l'acquisizione delle competenze digitali è potere contare su una connessione di rete veloce ed efficiente, che possa supportare contemporaneamente il collegamento di molti device.

Al momento la scuola dispone di una connessione su fibra fornita da Lepida, che però, a causa di problemi con l'infrastruttura di rete, non può essere sfruttata per il wifi.

Tale situazione genera la presenza di una connessione internet molto debole e, a volte, totalmente assente e limita fortemente la possibilità da parte della scuola di attuare una didattica innovativa basata sull'utilizzo delle nuove tecnologie. Per poter risolvere queste difficoltà e dotare ogni aula di una rete cablata collegata alla fibra ottica, abbiamo deciso di avviare una campagna di raccolta fondi attraverso la piattaforma "IDEARIUM" del Ministero della Pubblica Istruzione al LINK: **https://idearium.pubblica.istruzione.it/crowdfunding/progetto/42114** *(il pagamento può essere effettuato con le credenziali spid o pagopa) Siamo, dunque, a rivolgere un accorato appello a chiunque ritenga imprescindibile per la formazione dei futuri cittadini che la scuola sia dotata, oltre che di personale aggiornato e competente, di un supporto tecnologico efficace e facilmente fruibile da parte dei nostri cittadini più piccoli: all'interno del contesto digitale in cui si trovano già a vivere, riteniamo che sia doveroso che la scuola insegni loro a conoscerne il funzionamento, le potenzialità, i limiti, i rischi ad esso correlati.*

Per svolgere i lavori **ci occorrono circa 20.000 euro**, *grazie a fondi dati dal Ministero dell'Istruzione per l'emergenza sanitaria, a donazioni private e a fondi già a disposizione della scuola,* **abbiamo già a disposizione 15.000 euro, quindi il nostro obiettivo è di raggiungere il traguardo di 6.000 euro per poter effettuare i lavori in entrambi gli edifici della scuola primaria**.

Appena riusciremo a raccogliere la metà della somma necessaria inizieremo i lavori in uno dei due edifici.

Chiediamo a tutti voi un aiuto. *Piccolo o grande che sia, sarà un tassello importante per la formazione di chi nella scuola vive, insegna, apprende, cresce.*

Ringraziamo anticipatamente quanti raccoglieranno il nostro appello e condivideranno i principi che lo animano.

Ai sostenitori che invieranno 5,00 euro la scuola invierà un segnalibro in formato digitale. Ai sostenitori che doneranno 10.00 Euro la scuola invierà un attestato di ringraziamento in formato digitale. Ai sostenitori che doneranno 15.00 Euro la scuola invierà un video di ringraziamento.

N.B. Nel caso di donazione da parte di persone fisiche, le stesse sono detraibili sensi dell'art. 15, comma 1, lett. i-octies, del D.P.R. n. 22 dicembre 1986, n. 917.

LA TIROIDE: FUNZIONI E DISFUNZIONI

IL GIRASOLE
POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO
BUDRIO

il nostro specialista

Dott. Alvise Pascoli
SPECIALISTA IN ENDOCRINOLOGIA

Le patologie tiroidee possono coinvolgere soggetti di sesso femminile e maschile a qualsiasi età, ma sono certamente più frequenti nelle donne dopo i 60 anni.

È inoltre consigliato indagare la tiroide :

• in soggetti con familiari affetti da malattie tiroidee (per la maggior parte delle malattie tiroidee esiste una predisposizione familiare e per alcune una vera e propria ereditarietà)

• in soggetti che siano stati esposti a radiazioni ionizzanti della regione testa-collo (ad esempio soggetti sottoposti a radioterapia per carcinomi del distretto otorinolaringoiatrico o per malattie ematologiche, quali linfomi)

• in soggetti affetti da malattie autoimmuni (in particolare diabete mellito tipo 1, celiachia, gastrite cronica autoimmune, la vitiligine, l'artrite reumatoide, la polimialgia reumatica, la sclerosi multipla, il lupus eritematoso sistemico, la sarcoidrosi)

Studiare la tiroide è utile perché consente una diagnosi precoce delle malattie che possono influenzarne la funzione (quali iper o ipotiroidismo) o la struttura (quali gozzo, infiammazione, noduli benigni o maligni) consentendo di intervenire prima che il paziente presenti segni o sintomi della malattia conclamata ed eventuali sue complicanze.

Le analisi di laboratorio e le indagini ecografiche o radiologiche di cui oggi disponiamo per studiare la tiroide ci dicono se la ghiandola funziona bene (se produce quindi una quantità adeguata di ormoni) se ha una dimensione normale, se è infiammata e soprattutto se presenta noduli.

In quest'ultimo caso ci permettono anche di valutare il rischio di malignità di questi e quindi di decidere quando è il caso di procedere con indagini più invasive quali l'ago aspirato tiroideo per identificare con certezza la natura benigna o maligna delle lesioni

PRENOTA UNA VISITA SPECIALISTICA
POLIAMBULATORIO IL GIRASOLE, BUDRIO
budrio@poliambulatorioilgirasole.it
051 0031620

POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO
Visite specialistiche | Diagnostica | Punto prelievi | Fisioterapia
Direttore Sanitario Dott.ssa Elena Cremonini - Aut. San.n. 7402 del 04/04/19

da Lun a Ven ore 7.30-12.30 • 15.00 -19.30

Punto prelievi (anche senza prenotazione)
da Lun a Ven ore 7.30 • 9.30

Via Andrea Costa 9 - Budrio - Tel. 051 0031620 - www.poliambulatorioilgirasole.it

Budrio tra il 1843 e il 1845

di Leonardo Arrighi

Da un documento di proprietà del collezionista budriese Gianfranco Da Re riemerge una preziosa descrizione di Budrio, databile tra il 1843 e il 1845. La produzione della canapa, la frequentazione dei mercati, il Teatro, le botteghe, i mulini, le chiese e le strade del paese sono protagoniste di un breve racconto, che ha il merito di restituire una istantanea dettagliata di un periodo di transizione spesso privo di numerose fonti documentali.

PRIMA PAGINA DEL DOCUMENTO, DATABILE TRA IL 1843 E IL 1845, DI GIANFRANCO DA RE. LA DESCRIZIONE DI BUDRIO INIZIA CON UN RIFERIMENTO ALL'ORATORIO DI SANTA GIULIANA.

LA DATAZIONE

La descrizione di Budrio presente nel documento può essere datata tra il 1843 e il 1845. Questi due riferimenti temporali derivano da due informazioni scritte nel testo: da una parte la notizia che a Budrio *«ora vi è un solo convento di Frati che hanno essi la cura Parrocchiale* […] *d*ell'Ordine dei Servi» permette di risalire al periodo successivo alle soppressioni (degli ordini religiosi) napoleoniche ed in particolare al 19 gennaio 1843, giorno in cui i Servi di Maria tornarono a San Lorenzo, dopo l'addio dato nel 1811; l'altro punto fermo coincide con la carriera istituzionale di Vincenzo Boriani, nominato nello scritto e associato alla carica – probabilmente mai rivestita – di Priore. Boriani fu, dal 1833 al 1845, Capitano dei Volontari Pontifici del distretto di Budrio Orientale, ma non risulta da nessun altro documento che sia mai stato Priore, nonostante ciò la sua carriera nella pubblica amministrazione si conclude con certezza nel 1845 e questa informazione fornisce comunque il riferimento temporale decisivo per datare questa testimonianza.

La Budrio che viene narrata nel documento è frutto della Restaurazione avvenuta nel 1815, dopo il Congresso di Vienna. Lo Stato Pontificio – egemone nel territorio budriese – ha ristabilito le quattro Legazioni di Ferrara, Forlì, Ravenna e Bologna. Budrio, sede di Governatorato, è un Comune di Prima classe e molti dei Comuni limitrofi dipendono direttamente dal Priore (capo della magistratura comunale) budriese, che potrebbe essere paragonato all'attuale carica rivestita dal Sindaco.

ALCUNI RIFERIMENTI

L'«*epoca repubblicana*» è quella della Repubblica Cispadana nata nel 1796 e trasformata l'anno successivo in Repubblica Cisalpina. Chi scrive fa riferimento a «*tre conventi di Frati*»: dei Cappuccini, presenti a Villa Sarti (oggi via Martiri Antifascisti), dei Domenicani, collocati nell'attuale piazza Antonio da Budrio, e dei Servi di Maria, a cui era affidata la Parrocchia di San Lorenzo.

SECONDA PAGINA DEL DOCUMENTO, DATABILE TRA IL 1843 E IL 1845, DI GIANFRANCO DA RE. GRAN PARTE DELLA DESCRIZIONE DI BUDRIO È CONTENUTA PROPRIO IN QUESTA PAGINA.

Questi ordini religiosi vennero aboliti dai decreti napoleonici e, nel momento in cui viene redatta la descrizione, soltanto i Servi di Maria erano tornati a Budrio. Il «*convento di suore*» era quello delle Serve di Maria, attive sin dal 1678 all'interno dell'attuale Palazzo Comunale: le suore servite saranno allontanate da Budrio durante l'epoca napoleonica, ma torneranno dopo la Restaurazione, occupando la stessa sede fino al 1879. L'autore del documento parla soltanto di un «*orfanatrofio di zitelle*», il Conservatorio o Serraglio dei Bianchi, a cui però dall'inizio dell'800 si somma anche il Conservatorio per i Putti, intitolato a San Gaetano.

La «*Casa di ricovero tanto per Uomini che per Donne*» era il Ricovero di Mendicità, istituito nel 1830 presso la chiesa di San Domenico. Il «*grande e magnifico Spedale*» era l'Ospedale Donini e Zogolari, costruito tra il 1782 e il 1802.

Ad aprire il documento – subito dopo la collocazione della stampa di un'incisione che ritrae Budrio nel 1836 – è l'iscrizione presente sulla croce carolingia (oggi conservata all'interno della Chiesa dei Santi Gervasio e Protasio della Pieve) del 828 d.C. Chi scrive riporta anche la collocazione della croce marmorea, posta all'interno dell'Oratorio di Santa Giuliana, che viene erroneamente datato all'827 d.C., mentre la struttura sacra fu costruita nel corso del XIII secolo.

LE PAROLE DEL DOCUMENTO

«Budrio nel Bolognese, è Castello molto ragguardevole anche di condizione, situato in campagna fertilissima massima nella produzione della Canepa, la quale riesce di tanta squisitezza che viene apprezzata più di tutte quelle d'altri territori, e può vantarsi di essere posta la fortuna di molte famiglie Budriesi.

Questo Castello è assai bello, circondato di alte mura, ben fabbricato, tanto l'interno che li sobborghi, con le strade, la maggior parte fiancheggiate da Portici, con Chiese magnifiche.

Prima dell'epoca repubblicana eranvi tre conventi di Frati, uno di Suore, ed un orfanatrofio di zitelle, ora vi è un solo convento di Frati che hanno essi la cura Parrocchiale, ed uno di Suore ambidue dell'ordine dei Servi.

Si fanno in Budrio due mercati la settimana; quello del Martedì è copiosissimo di concorrenti con quantità di merci; e in Estate viè anche una fiera da Bestiame; Si fa mercato anche il sabato ma la massima parte con oggetti femminili.

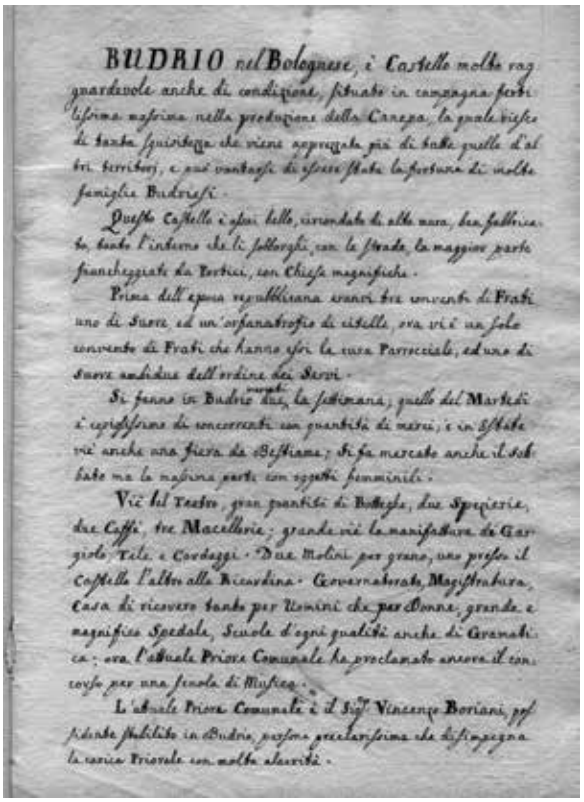
Viè bel Teatro, gran quantità di Botteghe, due Spezierie, due Caffè, tre Macellerie; grande viè la manifattura di Gargiolo, Tele e Cordaggi. Due Molini per grano, uno presso il Castello l'altro alla Riccardina. Governatorato, Magistratura, Casa di ricovero tanto per Uomini che per Donne, grande e magnifico Spedale, Scuole d'ogni qualità anche di Gramatica; ora l'attuale Priore Comunale ha proclamato ancora il concorso di una scuola di Musica.

L'attuale Priore Comunale è il Sig.r Vincenzo Boriani, possidente stabilito in Budrio, persona preclarissima che disimpegna la carica Priorale con molta alacrità.

Li Budriesi sono colti e molto civilizzati, e da essi sono sortiti molti Uomini dotti.

La popolazione di Budrio, compreso li sobborghi è poco meno di 11000 abitanti.

Budrio è distante dieci miglia da Bologna».


BUDRIO nel Bolognese, è Castello molto ragguardevole anche di condizione, situato in campagna fertilissima massima nella produzione della Canepa, la quale riesce di tanta squisitezza che viene apprezzata più di tutte quelle d'altri territori, e può vantarsi di essere posta la fortuna di molte famiglie Budriesi.

Questo Castello è assai bello, circondato di alte mura, ben fabbricato, tanto l'interno che li sobborghi, con le strade, la maggior parte fiancheggiate da Portici, con Chiese magnifiche.

Prima dell'epoca repubblicana eranvi tre conventi di Frati uno di Suore, ed un'orfanatrofio di zitelle, ora vi è un solo convento di Frati che hanno essi la cura Parrocchiale, ed uno di Suore ambidue dell'ordine dei Servi.

Si fanno in Budrio due mercati la settimana, quello del Martedì è copiosissimo di concorrenti con quantità di merci, e in Estate viè anche una fiera da Bestiame; Si fa mercato anche il sabato ma la massima parte con oggetti femminili.

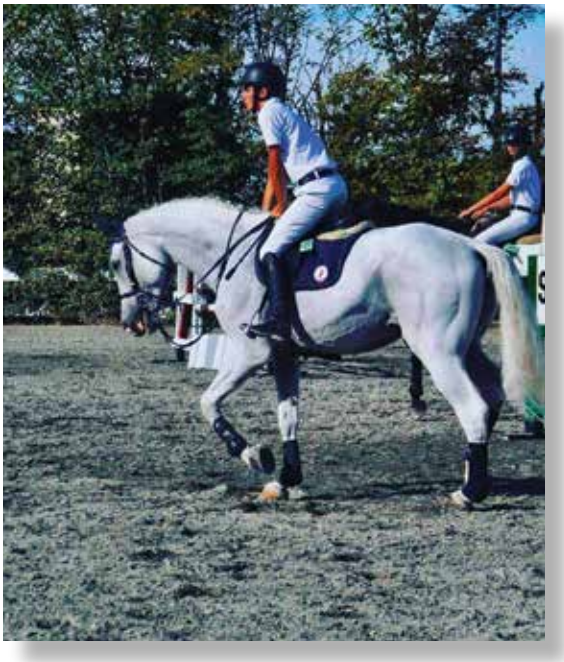
Viè bel Teatro, gran quantità di Botteghe, due Spezierie, due Caffè, tre Macellerie; grande viè la manifattura di Gargiolo, Tele, e Cordaggi. Due Molini per grano, uno presso il Castello l'altro alla Riccardina. Governatorato, Magistratura, Casa di ricovero tanto per Uomini che per Donne, grande e magnifico Spedale, Scuole d'ogni qualità anche di Gramatica; ora l'attuale Priore Comunale ha proclamato ancora il concorso per una scuola di Musica.

L'attuale Priore Comunale è il Sig.r Vincenzo Boriani, possidente stabilito in Budrio, persona preclarissima che disimpegna la carica Priorale con molta alacrità.

Carlo, successo a briglia sciolta

Una bella storia di vita quella di Carlo Mainardi, per tutti Carletto. Una storia che comincia a scriversi con una passione, quella per il cavallo, e che prosegue con la forza di trasformare le insicurezze in determinazione e l'emotività in talento, fino a intraprendere, ancora giovanissimo, una carriera che si prospetta molto promettente. Il suo percorso di studente, giunto al quarto anno di università in Veterinaria, gli ha infatti già regalato tante soddisfazioni.

Un libretto senza sbavature, un assegno di tutorato per supportare gli studenti dei corsi triennali della facoltà e l'annovero tra i 200 migliori studenti di Unibo. E come se tutto questo non bastasse, proprio in questi giorni, una borsa di studio tra le più importanti a livello europeo, che premia le eccellenze negli studi veterinari. Si tratta di un assegno economico che la Federazione europea dei veterinari ha assegnato a soli trenta studenti in tutta Europa. Carlo è tra questi e con questa borsa potrà sostenersi nel percorso ad ostacoli per la specializzazione che lo attende dopo la laurea.



CARLO MAINARDI IN SELLA AD AIR FORCE ONE

DOPO L'IPPICA L'IPPIATRIA

È nel momento più difficile della sua adolescenza, segnato dalla separazione dei genitori, che Carlo riceve in regalo dal padre un cavallo.

Lo chiama *Air Force One*, come l'aereo presidenziale americano, e il cavallo diventa molto più di una bella passione sportiva, trasformandosi in amico e terapeuta. A contatto con il corpo di *Air Force One* in un rapporto simbiotico, Carlo scarica le proprie tensioni, riesce a superare i traumi emotivi e a sviluppare capacità latenti e insospettate. Quando *Air Force One* all'improvviso muore, Carlo sta preparando il test d'ingresso a Veterinaria, ma ha già imparato a trasformare il dolore in forza e autostima.

"La vita da quel momento per me diventa una sfida, una corsa faticosa e a ostacoli per mantenere una promessa fatta ad Air Force One: renderlo fiero di me".

Abbiamo tutti le nostre macchine del tempo. Alcune ci riportano indietro, e si chiamano ricordi. Altre ci portano avanti, e si chiamano sogni. Carlo si gira indietro per trovare l'energia di guardare avanti e con la borsa di studio appena ottenuta pensa già al suo nuovo obiettivo, la specializzazione in ippiatria, ovvero l'ortopedia del cavallo.

"Ho ottenuto un piccolo ma al tempo stesso grande risultato che condivido con le persone per me importanti: i miei genitori, il mio cavallo, mio nonno Silvito, che mi hanno spronato ad alzare l'asticella. Da piccolo sognavo di diventare il veterinario della Nazionale italiana…" - racconta ridendo Carlo.

Ormai abbiamo imparato anche noi la lezione, a Carlo i sentimenti misurati stanno stretti. Gli piace sognare in grande, correre sulle nuvole, usare colori fuori dai margini e trasformare i sogni in realtà.

Oltre cento nuovi titoli al prestito in bilioteca

Anche Budrio è tra le cinquemila biblioteche che, partecipando a un bando nazionale, hanno ottenuto un bonus di mille euro dal Ministero per acquistare nuovi libri. **Oltre un centinaio di titoli** – narrativa, gialli, saggi e guide – sono arrivati a dicembre e hanno contribuito a svecchiare gli scaffali della nostra biblioteca comunale.

Per citarne solo alcuni tra i più noti, *La biblioteca di Parigi* di Janet Skeslien Charles, *Il cuore delle donne* di Maurizio Garuti, *Donne dell'anima mia* di Isabelle Allende, *Fu sera e fu mattina* di Ken Follett, *Inventario di un cuore in allarme* di Lorenzo Marone, *M. L'uomo della provvidenza* di Antonio Scurati, *La magia del ritorno* di Nicholas Sparks, *Lo scarafaggio* di Ian Mc Ewan, *Segreti e ipocrisie* di Sveva Casati Modignani, *L'ultima ricamatrice* di Elena Pigozzi, *La vasca del Fuhrer* di Serena Dandini, *Riccardino* di Andrea Camilleri

Fino al 5 marzo, come stabilito dall'ultimo Dpcm del 14 gennaio 2021 sarà aperta dal lunedì al venerdì e resterà chiusa il sabato, ma resta attivo anche il book away, ovvero il servizio di consegna a domicilio.

Le aperture avvengono nel rispetto delle norme di sicurezza relative al contenimento del contagio da Coronavirus. Per questo, per poter avere accesso, occorrerà sempre prenotarsi telefonicamente o via email. Non sarà invece possibile utilizzare le sale studio per studiare con materiali propri.

Si può richiedere un libro scrivendo alla mail: biblioteca@comune.budrio.bo.it indicando il proprio nome, indirizzo, numero di telefono.

Si può anche richiedere il libro telefonicamente chiamando il 051 801220

I corsi on line dell'Accademia A.S.D.

A.S.D. L'ACCADEMIA, nata nel 2005, persegue come scopo sociale la promozione, diffusione e sviluppo di tutte le discipline sportive dilettantistiche e non, ed in particolare la danza, il ballo e la ginnastica finalizzata alla salute ed al fitness, come indispensabile complemento della formazione sociale dei giovani ed aggregazione delle famiglie, degli anziani e dei disabili.

Tale scopo viene raggiunto considerando la danza e la ginnastica non solo come mezzo atto a produrre beneficio fisico e salute ma anche come lo strumento di coinvolgimento positivo di pensieri, comportamenti, emozioni e relazioni.

Lo staff tecnico è composto da insegnanti di danza ed istruttori di varie discipline sportive regolarmente certificati e qualificati, che nel rispetto delle linee guida indicate dal Consiglio Direttivo seguono modelli organizzativi e didattici in grado di garantire proposte formative omogenee e al tempo stesso ispirate a criteri di adattabilità alle singole esigenze dei vari contesti e situazioni, prevedendo corsi collettivi, lezioni separate di perfezionamento e momenti di socializzazione per i soci con il solo scopo di soddisfare "il piacere di stare insieme".

CONTRIBUISCI ALLA CONTINUITÀ DELLO SPORT A.S.D. L'ACCADEMIA TI AIUTA con i suoi corsi ON LINE NON SPARIRE !

info@laccademia.org – www.laccademia.org

La pallavolo Budrio si allena!

In questo periodo tanto tormentato, la Pallavolo Budrio sta continuando gli allenamenti, nel pieno rispetto delle normative vigenti e dei protocolli anti-Covid emanati dalla Federazione Italiana Pallavolo.
Al momento, in accordo alle disposizioni della Fipav approvate dal CONI , in vista dell'imminente partenza dei rispettivi campionati, si stanno allenando i gruppi:

Under 13 Femminile
Under 15 Femminile (due gruppi)
Under 17 Femminile
Under 19 Maschile
Serie C Femminile

L'adesione è massiccia e la voglia di stare in campo dei nostri atleti è tanta; ci teniamo a dare ai nostri ragazzi una possibilità in più di "distrazione" e di ritorno ad una 'normalità', ma in totale sicurezza.
Grazie anche al nostro importante staff tecnico che risponde sempre con passione ad ogni chiamata della società!
L'impegno, da parte nostra, non manca e non mancherà !

La 3G delle Filopanti dona un contributo alla Protezione Civile

Di solito succede il contrario: sono le associazioni a raccogliere contributi per le scuole, che hanno continuamente bisogno di arredi, materiali didattici, cancelleria e attrezzature tecnologiche.
Questa volta invece le cose sono andate diversamente. Gli alunni e i genitori della classe 3 G delle scuole secondarie Quirico Filopanti dell'anno scolastico 2019-2020 (oggi in prima superiore) hanno raccolto un contributo di 472,20€ per donarlo alla Protezione Civile di Budrio (C.O.E.R.). L'associazione, sempre in prima linea a livello locale e nazionale per garantire l'incolumità delle persone, dei beni e dell'ambiente, in questo difficile momento è protagonistia sul territorio nella gestione dell'emergenza Covid-19.
Il Presidente dell'Associazione, Alessandro Bacchelli, nel ringraziare a nome dell'associazione i ragazzi per la grande sensibilità dimostrata con questo gesto, scrive:
"il Vostro contributo è servito interamente alla sostituzione delle piastre, pacco batterie e revisione di un defibrillatore da installare prossimamente presso l'edificio che ospita la nostra Sede in via Martiri Antifascisti 85 Budrio. Il prezioso dispositivo sarà a disposizione di TUTTA la Comunità Budriese H24, 365 giorni all'anno".

Il nostro saluto a...

Cesarino Roli 1946-2020

Rosa Marchesi ved. Bergami 1929-2020

Alfonso Soverini 1943-2020

Vanda Trebbi 1924-2020

Luciano Pasetti 1942-2020

Silvana Regnani in Cervellati 1953-2020

Cesira Baroncini ved. Carini 1939-2020

Bruno Gheduzzi 1931-2020

Rosa Di Corrado in D'Artavilla Lupo 1938-2020

Raffaele Rizzoli 1934-2020

Bruna Baroncini ved. Campagna 1938-2020

Carmelo Spartà 1946-2020

Valentino Zamboni 1933-2020

Angelo Mignoli 1938-2020

Walter Gambetti 1946-2020

Enrico Taglioli 1939-2020

Albina Rambaldi 1922-2020

Mario Finocchiaro 1934-2020

un ricordo particolare per Giuseppe Brini, *storico meccanico di biciclette budriese 1930-2020*

ricordiamo inoltre la nostra carissima farmacista Paola Salutanzi ved. Gnudi 1929-2020

QUESTA PAGINA PUO' ACCOGLIERE LE TUE DEDICHE

Vuoi ricordare una persona cara scomparsa? O ricordare un anniversario importante? Questa pagina è a tua disposizione. Contattaci: Tel. 051 80 11 77

NECROLOGIE ONLINE

All'indirizzo web www.onoranzemingardi.com/necrologie trovi i dettagli dei funerali in programma e puoi lasciare gratuitamente un messaggio di cordoglio alla famiglia

MINGARDI
Onoranze Funebri e Marmisti

BUDRIO Via Guglielmo Marconi, 18
MEZZOLARA Via Schiassi, 140
Tel. 051 80 11 77 - 335 137 4334 Fax. 051 69 22 905
www.onoranzemingardi.com info@onoranzemingardi.com

LE TRADIZIONI DI IERI DIVENTANO SAPORI DI OGGI.

SAPORI DINTORNI CONAD

Del proprio territorio, ogni socio Conad ha imparato a conoscere vocazione e tradizione, ricette e storia. Ai prodotti d'eccellenza di tutt'Italia Conad ha dato un nome e un cognome: Sapori&Dintorni.

CONAD
Persone oltre le cose